Istituto Comprensivo
"Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"
Piazza Ugenti, 17 - 70025 Grumo Appula (BA) - Tel. fax. 080622005
cod. mecc. **BAIC883004** - C.F. **93437790723**
Sito web: http://www.icgrumo.edu.it/
codice univoco dell'ufficio, attribuito dall'Indice delle PA: **UFQ4M3**
mail: **baic883004@istruzione.it** - **baic883004@pec.istruzione.it**

PROTOCOLLO DEL TIROCINIO A SCUOLA

Art. 1 – Finalità del tirocinio

1.1 Il tirocinio è una parte centrale del percorso formativo sviluppato nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, che permette il ripensamento critico delle diverse conoscenze e competenze sviluppate nei corsi e nei laboratori e un'occasione di apprendimento situato della professionalità docente. In particolare, il tirocinio intende offrire al tirocinante un'occasione per:

- conoscere il contesto scuola nella sua varietà e complessità;
- progettare il percorso educativo e didattico, riflettendo sull'interazione tra la dimensione organizzativa e quella didattica;
- progettare e proporre attività formative significative, inclusive e adeguate al livello scolastico, l'età e la cultura di appartenenza degli allievi, acquisendo anche gli strumenti per aiutare l'integrazione scolastica di allievi con bisogni educativi speciali;
- sviluppare e sperimentare strumenti per l'osservazione e la riflessione critica dei processi di apprendimento e insegnamento;
- confrontarsi con varie figure professionali sulla valutazione dei percorsi sviluppati;
- interagire e collaborare con il personale della scuola nella progettazione didattica e nelle attività collegiali (interne ed esterne).

1.2 Il tirocinio, come disciplinato dall'art. 10 comma 3 del D.M. 249/2010, prevede una fase diretta di osservazione e di insegnamento, da svolgersi presso le istituzioni scolastiche e sotto la guida di un docente, ed una fase indiretta di studio individuale, e di riflessività pre e post attiva, da compiersi sotto la guida del docente tutor universitario.

Art. 2 – Struttura del tirocinio

2.1 Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria sono tenuti a svolgere, dal secondo anno di corso fino al quinto, attività di tirocinio indiretto e diretto per un totale di 24 crediti formativi universitari (ogni CFU corrisponde a 25 ore di tirocinio, quindi 600 ore complessive).

Annualità:

T1 100 ore di tirocinio diretto SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

T2 100 ore di tirocinio diretto SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

T3 100 ore di tirocinio diretto SCUOLA PRIMARIA

T4 100 ore di tirocinio diretto SCUOLA PRIMARIA

L'accoglienza dei tirocinanti nell'istituto può prevedere:

1. Visita della scuola e delle sue strutture attraverso l'osservazione delle caratteristiche architettoniche (ampiezza e luminosità delle aule, eventuale degrado della struttura, arredi, barriere architettoniche…), le aule e le loro dotazioni (laboratori, palestre, aule speciali, biblioteca, aule LIM, aula magna…), gli spazi condivisi (sala insegnanti, presenza di bar interno…), gli spazi ricreativi (ampiezza dei corridoi, presenza di cortili…)

2.Lettura del PTOF, della programmazione dipartimentale, della normativa relativa al proprio ordine di scuola.

I TEMPI DEL TIROCINIO A SCUOLA

Il DECRETO 10 settembre 2010, n. 249 prevede che "le istituzioni scolastiche progettano il percorso di tirocinio, che contempla una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo, di concerto col consiglio di corso di tirocinio al fine di integrare fra loro le attività formative.

Attività per i tirocinanti:

1.Tirocinio in classe (max 3 ore) al giorno (fase osservativa e fase attiva)

2.Partecipazione agli organi collegiali

3.Eventuale partecipazione ad attività extracurricolari

4.Eventuale confronto e riflessione tra i tirocinanti

IL TIROCINIO IN CLASSE

Fase osservativa

Il tirocinante non è tenuto a effettuare attività se non in presenza dei docenti tutor accoglienti.

Al fine però di rendere più ricca l'esperienza di tirocinio si potrebbero prevedere le seguenti attività:

-osservazione della/delle classe/i del tutor accogliente, anche in presenza di altri insegnanti, per poter comparare le risposte degli studenti ai differenti stili relazionali e alle diverse metodologie didattiche. Tale modalità di osservazione potrà eventualmente attuarsi, previa disponibilità da parte degli insegnanti, per un n. massimo di 2 volte nel periodo di tirocinio diretto.

Fase attiva

Si svolge in una o più classi del tutor accogliente e prevede la progettazione dell'attività didattica, lo svolgimento della stessa e la verifica con valutazione degli apprendimenti da parte degli studenti. Al termine sarà cura del tutor scolastico effettuare una prima riflessione con il tirocinante sull'attività svolta.

Al fine di rendere più ricca l'esperienza di tirocinio si potrebbe prevedere che la fase di conduzione dell'attività didattica da parte di un tirocinante possa essere oggetto di osservazione da parte di altri tirocinanti della stessa disciplina.

Partecipazione ad altre attività

La partecipazione alle riunioni collegiali non supererà, di norma, il 20% delle ore di tirocinio a scuola.

È possibile prevedere la partecipazione del tirocinante ad attività extracurricolari, con preferenza per quelle laboratoriali, per conoscerne la progettazione e per sperimentare come un diverso approccio a una disciplina possa produrre differenti dinamiche nei confronti dell'apprendimento e delle relazioni interpersonali. La scelta delle attività da seguire avviene in accordo con il tutor scolastico e mediamente non supererà il 5% del monte ore del tirocinio a scuola.

Come da regolamento del tirocinio https://www.uniba.it/corsi/scienze-formazione-primaria/progetti-formativi-tirocinio/regolamento-tirocinio-sfp.pdf/view lo studente che accede al tirocinio diretto è tenuto al rispetto delle regole organizzative della scuola accogliente.

La partecipazione al tirocinio delle studentesse in maternità è regolata dall'art. 7 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 142/1998. Secondo quanto stabilito da tale decreto, durante i periodi di astensione obbligatoria per maternità, le studentesse non possono svolgere attività di tirocinio né diretto, né indiretto. Specifiche 9 indicazioni normative sono previste per le tirocinanti in maternità che effettuano il tirocinio nella scuola dell'infanzia o nel sostegno: in tali casi le studentesse sono tenute a contattare direttamente il Dirigente scolastico della scuola ospitante. Infatti, il servizio in qualità di insegnante presso la scuola dell'infanzia -per analogia, il tirocinio in questo ordine di scuola- viene considerato attività a rischio per la salute della lavoratrice in attesa di un figlio. Le studentesse in stato di gravidanza dovranno dare tempestiva informazione al tutor coordinatore, al fine di definire le eventuali condizioni di frequenza delle attività di tirocinio diretto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Amelia Capozzi